

Bergamo

**Territorio.** I parlamentini ora coprono territori molto più vasti con popolazioni che sono il doppio di Seriate

# Le nuove circoscrizioni nel caos manca ancora un regolamento

La prossima settimana per snellire i lavori potrebbero essere nominate le commissioni

**Marco Boffa**  
bergamo@epolis.sm

Faticano a carburare le nuove Circoscrizioni dopo lo stravolgimento della mappa cittadina con la riduzione da sette a tre. Ai problemi politici riscontrati soprattutto nell'avviare la terza circoscrizione che oggi vede presidente Aldo Cristadoro appartenente all'opposizione di minoranza, oggi le difficoltà dei consigli sono di tipo organizzativo e tecnico.

**DA UNA PARTE** deve essere ancora redatto il regolamento interno delle circoscrizioni per permettere il loro regolare funzionamento; dall'altra **i mutamenti legislativi avvenuti ultimi mesi del mandato Bruni, hanno modificato e in certi casi limitato poteri e funzioni delle Circoscrizioni** e quindi tutti adeguarsi al nuovo corso. A ciò si aggiunge la necessità degli stessi consiglieri, in particolare i "reduci" della vecchia gestione, di modificare l'approccio mentale, di chi deve ora amministrare un territorio ben più ampio rispetto alle storiche dinamiche di quartiere. L'esempio arriva dal consiglio della seconda circoscrizione riunitasi a fi-



La sede della vecchia circoscrizione quattro

## I dati

### Difficoltà dei "reduci"

Alle difficoltà tecniche e normative, si aggiungono le necessità degli stessi consiglieri, in particolare i "reduci" della vecchia gestione,

di modificare l'approccio mentale, di chi deve ora amministrare un territorio ben più ampio rispetto alle storiche dinamiche di quartiere.

ne settembre, dove la metabolizzazione della fusione tra le circoscrizioni 2 e 7 è apparsa difficile. La stesura comune delle richieste per il Pop è apparsa laboriosa e lenta, caratterizzata non solo dalle normali (per quanto parziali) contrapposizioni politiche, ma anche, e forse non troppo sorprendentemente, per questioni di appartenenza territoriale alle vecchie circoscrizioni con più di un consigliere che ha ammesso a turno di non conoscere bene l'intero territorio, le dinamiche e problematiche di altri quartieri.

### DEL RESTO il presidente Giuseppe Epis conferma le difficoltà:

«Lavoriamo oggi su un territorio di 42.000 abitanti, il doppio di una città come Seriate e le problematiche sono molte. Senza regolamento siamo privi delle commissioni che permettono di snellire i lavori». **Tuttavia** a breve, anche grazie all'apporto dell'Ufficio Decentramento, le circoscrizioni dovrebbero dotarsi di un Regolamento che permetta la loro operatività. Come spiega lo stesso Epis «dovremmo essere in grado di dotarci di un regolamento e nominare le commissioni intorno a metà ottobre. Da allora saremo anche nelle condizioni di nominare anche le commissioni culturali delle biblioteche e dei centro socio culturali, nonché dei centri di San Sisto e Carpinoni». ■

## La chiave

### 1 La riduzione da sette a tre

Da giugno, dopo le elezioni amministrative, le circoscrizioni sono passate da sette a tre. Oltre a cambiare il numero è cambiato anche il loro regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, che ne sancisce una sostanziale modifica di compiti e deleghe.

### 2 La nomina dei presidenti

Alessandro Trotta (26 anni del Pd) e Giuseppe Epis (28 anni della Lega Nord) e sono stati nominati rispettivamente presidenti della prima circoscrizione e della seconda. Alla terza è andato l'unico presidente di minoranza, Aldo Cristadoro del Pd.

### 3 I primi appuntamenti

Il primo consiglio della Circoscrizione 1 si è tenuto il 9 luglio, quello della seconda il 13 luglio e quello della terza il 6 luglio.

**L'opinione.** Mercoledì un incontro a Palafrizzoni tra i tre presidenti

## Benigni: «Le deleghe sono da ripristinare»

Francesco Benigni, consigliere comunale delegato al Decentramento e decano dell'istituzione fa il punto sul momento delicato che sta vivendo l'istituzione del parlamentino: «Le nuove Circoscrizioni stanno partendo; per quanto riguarda il regolamento interno il problema è soltanto d'interpretazione ma è facilmente risolvibile e le commis-

sioni possono essere istituite in tempi brevi».

**PROBLEMI MAGGIORI** riguardano però aspetti legislativi, amministrativi e burocratici dovuti ai cambiamenti intercorsi nella prima metà dell'anno: «Il regolamento approvato in extremis dalla giunta Bruni ha portato ad alcuni problemi, tra cui quello dell'assegnazione

delle palestre, la cui incombenza è passata dalle Circoscrizioni all'Istituzione per i Servizi alla Persona che ha portato a grandi difficoltà per gli utenti e l'Istituzione stessa nell'evadere le tantissime richieste. Un problema simile si è verificato anche per l'utilizzo delle sale circoscrizionali per le quali si è elevata troppo la burocrazia; ora occorrono 30 giorni per assegnare uno spazio. Sono numerose le lamentele dei cittadini, ad esempio degli amministratori condominiali che per indire riunioni in tempi brevi devono oggi rivolgersi ad altre istituzioni».



Lo stemma della città

Tuttavia Benigni intende andare ancora più a fondo: da una parte rivedere il Regolamento, dall'altro ripristinare le deleghe. «Lavoreremo a fondo su questi due temi - chiude il consigliere - per riconsegnare alle Circoscrizioni funzioni che le competono ma che al momento sono negate».

**Si preannuncia quindi una forte virata rispetto a quanto fatto negli ultimi mesi, per ridare dignità ai parlamentini.** In questo percorso mercoledì alle ore 18, tutti i consiglieri dei tre parlamentini sono convocati a Palafrizzoni per un incontro di presentazione. ■■B.